



VEGLIA DI PREGHIERA PER LE COPPIE E LE FAMIGLIE FERITE DALLE PROVE DELLA VITA

*“SIATE MISERICORDIOSI,
COME È MISERICORDIOSO
IL PADRE VOSTRO”*

Canto iniziale: LA PREGHIERA DI GESÙ È LA NOSTRA

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro
perché il mondo venga a Te, o Padre,
conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi.
O Padre, consacrali per sempre
e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri
perché voi vedrete Dio, che è Padre,
in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il regno del Padre
si compia in mezzo a noi
che abbiamo vita in Lui.

Introduzione di don Pierpaolo

Vangelo: Il Padre misericordioso (Lc 15,11-32)

Gesù disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». ²²Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio

era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa. ²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». ³¹Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».



Contestualizzazione di don Mario

SILENZIO ...medito e prego...

«Siate misericordiosi, com'è misericordioso il Padre vostro!» (Lc 6,36)

A volte ci identifichiamo con il figlio minore egoista e dissoluto, altre volte con il maggiore invidioso e distaccato o addirittura capita di riconoscersi in entrambi i fratelli. Il passaggio a cui Cristo ci chiama è quello di diventare come il Padre, che ama tutti a prescindere, senza reticenze e discriminazioni. Ci chiede di crescere ed entrare nella Sua misericordia, di essere pertanto padre/madre misericordiosi aldilà della nostra età e del nostro vissuto.

- Se ci sentiamo figli di Dio, siamo anche pronti a sentirci eredi della Sua misericordia e a donarla a nostra volta agli altri?
- Se la società in cui viviamo ci incoraggia all'egoismo e all'individualismo anche in famiglia, vogliamo essere "solo" colui che viene perdonato o ci interessa accogliere la sfida di essere come il Padre che perdona e offre compassione?

Canto per l'esposizione del Santissimo: VERBUM PANIS

Prima del tempo prima ancora che la terra
cominciasse a vivere il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

*Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.*

Verbum caro factum est...

Prima del tempo quando l'universo fu creato
dall'oscurità il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est...

Qui spezzi ancora...

Verbum caro factum est...

Riflessioni

SILENZIO ...medito e prego...

«Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa!» (Lc 15,23)

Le famiglie talora vivono momenti di difficoltà, di sofferenza, di disagio. Vengono toccate dalla crisi economica, o provate da malattie o da un grave lutto, o convivono con la difficile e talora drammatica maturazione dei loro figli o ancora, al loro interno, la relazione di coppia perde il suo smalto originario e, nei casi più estremi, i coniugi pensano seriamente a separare i loro percorsi esistenziali, coinvolgendo l'intera famiglia e chi le sta accanto.

Nella misericordia, la gioia, la pace e la serenità ed infine la festa sono frutto di alcuni passaggi importanti ed essenziali: la comprensione del dolore, il perdono senza condizioni, la generosità senza confini. Questa apertura verso chi amiamo e verso gli altri presuppone da parte nostra e dalla comunità una grande accoglienza.

- In generale, qual è la mia partecipazione, il mio coinvolgimento fattivo per cercare di cambiare le situazioni difficili, per riportare la pace e la serenità?
- Come mi pongo verso le fatiche ed i dolori causati dall'incomprensione, dagli asti e il risentimento che a volte si generano nella mia famiglia? Quanto importanti sono per me gli affetti?
- Come mi rapporto verso il dolore che osservo o sento nelle ferite di altre famiglie, che a volte arrivano e distruggere i legami e sfociano nella separazione o divorzio? Giudico oppure mi pongo in sincero ascolto, consapevole che, a volte, stare vicino alle persone è sufficiente per dare un po' di sostegno?

Recitiamo il Salmo 31

1° Coro Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa e perdonato il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male e nel cui spirito non è inganno.

2° Coro Ti ho manifestato il mio peccato, non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Tutti Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, mi circondi di esultanza per la salvezza.

Musica (organo)

Segno

Preghiere d'intercessione

G. Signore, con cuore di figli ti rivolgiamo la nostra preghiera perché ci aiuti a comprendere l'urgenza del cammino di fede personale, che non si può mai fermare. Siamo pellegrino in cammino che cercano ogni giorno, sempre di più, di seguire Gesù, il Maestro. Apri il cuore di noi tutti perché ci lasciamo evangelizzare per divenire poi evangelizzatori nell'ambiente dove viviamo e operiamo. Con fede viva diciamo: **Gesù, sii tu la nostra guida e la nostra speranza.**

- 1) Signore, tu hai detto: "Dove due o tre si trovano riuniti nel mio nome, lì sono io". Aiuta la Chiesa, sparsa nel mondo, a divenire un cuor solo e un'anima sola perché la gente vedendo creda. *Ti preghiamo.*
- 2) Signore, siamo fragili creature. Da soli non possiamo fare nulla, ma con te se ci lasciamo guidare, potremmo fare cose grandi. Vieni in nostro aiuto, donaci la tua luce perché ogni tenebra sia rischiarata dall'amore, dalla speranza e dalla concordia. *Ti preghiamo.*
- 3) Signore, abbiamo peccato, abbiamo molto peccato, abbiamo bisogno del tuo perdono, del tuo amore misericordioso, della tua tenerezza di Padre. Aiutaci a non lasciar passare questa occasione di preghiera senza averti incontrato. Aiutaci a fare ogni giorno dei passi che ci portano a vivere la gioia del vero incontro. *Ti preghiamo.*

- 4) Signore, tu hai amato i poveri, gli ammalati, hai cercato i peccatori, non hai escluso nessuno dalla tua vita. Aiutaci a non vivere solo di sentimenti, di interessi egoistici. Aiutaci a saper accogliere con amore fraterno ogni fratello perché solo così potremmo essere la tua vera famiglia. *Ti preghiamo.*
- 5) Signore, tu lo sai che ci sono tanti popoli che vivono l'esperienza della guerra, del terrorismo; cristiani perseguitati a causa del tuo nome. Suscita nel cuore di quanti non capiscono la bellezza della pace, della vita, dono tuo, il pentimento di questi atti terroristici, il rimpianto per aver spezzato tante vite con la violenza. *Ti preghiamo.*
- 6) Signore, tu sei Padre misericordioso, aiutaci a saper abitare nella tua Casa come la prima comunità cristiana che sapeva condividere con cuore generoso quanto aveva, accogliere quanti bussavano alla porta, pregare insieme, gioire e fare festa insieme. *Ti preghiamo.*

Preghiamo. O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Canto: BEATI I MISERICORDIOSI (Inno della Giornata Mondiale dei Giovani 2016)

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te sopra tutti noi.
Persi in un mondo d'oscurità lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi
dai la vita per noi!

*Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!*

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.

Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi.
Col sangue in croce hai pagato Tu
le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te
il mondo crederà!

Le nostre angosce ed ansietà
gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai,
vivi in mezzo a noi!

Padre Nostro...

Incensazione

Benedizione e reposizione del Santissimo

Canto finale: RESURREZIONE

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato, tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre
e adesso ti avremo per sempre.

Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne quaggiù?
Quello ch'era morto non è qui:



è Risorto! Sì, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,
tutti che è risorto Lui!

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
tu hai vinto il mondo, Gesù, liberiamo la felicità.
E la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta tu e hai salvato tutti noi,
uomini con te, tutti noi, uomini con te.

Uomini con te, uomini con te.
Che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.